



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 13/3 DEL 30.3.2010

**Oggetto:** Istituzione e regolamentazione del forum regionale del credito.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, con nota n. 2029 del 25.3.2010, riferisce che l'attuale situazione di grave crisi economica e finanziaria internazionale, unitamente alle pregresse ed irrisolte situazioni di criticità presenti in Sardegna, impongono una rivisitazione del ruolo della Regione verso una politica del credito maggiormente attiva e attenta alle esigenze delle realtà imprenditoriali operanti nell'Isola.

Nell'ultimo decennio si è assistito ad un sensibile cambiamento nello scenario del mercato creditizio sardo. I principali istituti di credito operanti nell'isola hanno visto progressivamente mutare la loro natura da istituti di diritto pubblico in società per azioni, i cui assetti proprietari fanno oggi capo a gruppi bancari nazionali.

Il tessuto produttivo regionale risulta formato prevalentemente da piccole e medie imprese, la cui fragile struttura patrimoniale le rende fortemente dipendenti dalla disponibilità di affidamenti bancari.

In tale contesto, i critici livelli nella capitalizzazione delle imprese unitamente alle basse performance aziendali, da un lato, rendono meno agevole per le PMI l'accesso al credito bancario per via dei restrittivi criteri di "Basilea 2", dall'altro, attribuiscono al mercato sardo una rischiosità elevata che si traduce in livelli di tasso d'interesse mediamente superiori rispetto ai livelli medi applicati nel resto del territorio nazionale. Gli accordi di Basilea 2 sui requisiti patrimoniali delle banche (che impongono alle banche l'accantonamento di quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai rapporti di credito assunti), hanno introdotto metodologie di valutazione del merito creditizio basate su rating, procedure di calcolo che associano ad ogni impresa una classe di rischio, i cui criteri penalizzano le imprese a bassa capitalizzazione e che si finanziano prevalentemente con debito a breve termine. Tali criteri, oltre a discriminare l'accesso al credito bancario, influenzano il costo di indebitamento delle PMI sarde le cui deboli strutture finanziarie, unitamente alle elevate percentuali di insolvenza (incidenza di incagli e sofferenze bancarie



superiori alla media nazionale), comportano un alto rischio di credito che si riflette in onerose condizioni di tasso.

In tale ottica, l'Amministrazione regionale ha intrapreso una serie di iniziative di rilievo, idonee a determinare una svolta nella politica del credito.

- L'esigenza di un maggior coordinamento degli interventi e di una razionalizzazione e snellezza delle procedure di gestione degli incentivi regionali ha recentemente condotto all'acquisizione delle quote di proprietà di soggetti diversi dall'Amministrazione regionale della SFIRS S.p.A., con la finalità di adeguare la finanziaria regionale alla normativa in materia comunitaria e regionale per il riconoscimento della stessa quale organismo in house, ai sensi della L.R. n. 3 del 7/8/09, art. 1, comma 7 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale).
- L'obiettivo di intervenire in modo deciso sull'ampliamento dell'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese operanti in Sardegna ha condotto alla creazione, presso la SFIRS S.p.A., di un fondo di cogaranzia e controgaranzia avente la dotazione di euro 238.200.000 euro (Delib.G.R. n. 55/36 del 16.12.2009).
- Al fine di incentivare il mantenimento e la crescita dei livelli occupazionali nelle piccole imprese sarde, tra le più esposte agli effetti della grave crisi economica in corso, la L.R. 28/12/2009 n. 5 (Finanziaria 2010) ha previsto la costituzione di un fondo, con una dotazione di euro 50.000.000 per il 2010, finalizzato alla concessione di crediti di imposta per l'abbattimento dei contributi previdenziali delle imprese che non riducano o incrementino il numero di dipendenti assunti nelle unità operative ubicate in Sardegna.
- In considerazione della difficoltà di accesso al credito da parte di alcune categorie di soggetti imprenditoriali, quali micro imprese, anche individuali, piccole e medie imprese, organismi no profit e operatori del privato sociale con posizioni nuove o non consolidate sul mercato che non trovano riscontro e ausilio sui mercati finanziari nazionali e regionale, l'Amministrazione ha previsto, con le deliberazioni n. 53/61 del 4.12.2009 e n. 56/16 del 29.12.2009, la costituzione del "Fondo Microcredito FSE" per un ammontare di euro 50.000.000 per gli anni 2009-2013, al fine di facilitare l'accesso al credito, la creazione e lo sviluppo delle microimprese e delle piccole e medie imprese.
- Per quanto riguarda i crediti in sofferenza, derivanti dalla concessione di mutui alle imprese con capitale regionale a valere su leggi di incentivazione non più operative, al fine di contemperare l'esigenza di massimizzare il recupero di risorse finanziarie in capo all'Amministrazione regionale e venire incontro alle difficoltà delle imprese, la citata L.R. 7/8/2009, n. 3 ha introdotto una serie di significative modifiche all'art. 27, commi 9, 10, 12,



della L.R. 11 maggio 2006, n. 4. Il versamento potrà essere eseguito dai debitori anche in più rate mensili e gli interessi legali da corrispondere dovranno essere quantificati in base al tasso vigente alla data della transazione stessa, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

- A fronte di tali concreti interventi non è mancato un momento di analisi e confronto con i principali attori del sistema economico, recentemente riuniti nella conferenza regionale sul “Credito e la finanza per lo sviluppo” del 28 gennaio 2010.

L’attuazione di una nuova politica del credito non può prescindere dall’analisi delle principali problematiche del tessuto imprenditoriale, le quali possono essere meglio rappresentate e segnalate solo con un costante confronto. È necessario pertanto che la Regione si faccia promotrice della costituzione di un tavolo di concertazione permanente in cui possano trovare ascolto le esigenze delle piccole e medie imprese, alla presenza dei principali Istituti di credito operanti in Sardegna, dei consorzi di garanzia collettiva fidi e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Solo dal costante confronto tra tali soggetti, unitamente ad ulteriori apporti del mondo accademico o provenienti da altre esperienze, potrà scaturire quel dialogo di cui sempre più spesso le PMI lamentano la mancanza. Tramite tale strumento, identificabile come un vero e proprio “forum” del credito, la Regione potrà effettuare le esperienze e gli approfondimenti necessari per l’adozione di eventuali strumenti normativi, nel rispetto delle competenze previste a livello statale in materia di credito.

Il “forum” non consisterà in un ulteriore strumento di controllo sull’attività bancaria o in una duplicazione dei recenti osservatori costituiti presso le Prefetture ai sensi dell’articolo 12 del decreto legge n. 185/2008, convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2. Esso piuttosto rappresenterà un luogo di confronto in cui possano essere espressi il punto di vista del tecnico e quello dei diretti portatori di interessi. Ciò consentirà di avere a disposizione uno strumento conoscitivo diretto all’implementazione, al coordinamento ed al monitoraggio degli interventi regionali in materia creditizia.

Sulla base di quanto esposto, l’Assessore propone di istituire presso l’Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, il “Forum regionale del credito”, avente la seguente organizzazione:

**Presidenza e coordinamento tecnico.** Il “Forum” sarà presieduto dall’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio o in sua vece dal Direttore generale del medesimo Assessorato, mentre il coordinamento tecnico sarà esercitato dal Direttore del Servizio



Credito e dal presidente della Sfirs S.p.A. o da rappresentanti delle medesime strutture da essi delegati.

**Segreteria organizzativa.** La segreteria organizzativa opererà nell'ambito del Servizio Credito. I lavori dovranno tenersi di norma presso i locali dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, salvo differenti esigenze.

A cura della segreteria organizzativa è redatto un rapporto periodico sulle considerazioni emerse e sulle eventuali proposte elaborate.

**Componenti.** Potranno partecipare ai lavori:

- i principali Istituti di credito operanti in Sardegna;
- i principali consorzi di garanzia collettiva fidi operanti in Sardegna;
- le principali associazioni di categoria rappresentative del tessuto imprenditoriale sardo;
- i rappresentanti dei principali sindacati.

In relazione alle tematiche affrontate, il tavolo di lavoro sarà inoltre aperto agli esponenti del mondo universitario, alle Camere di Commercio ed agli altri soggetti istituzionali ritenuti necessari per l'approfondimento delle problematiche. Per l'esame di particolari dati o aspetti potranno essere invitati a partecipare ai lavori esponenti dell'Osservatorio del credito costituito presso la Prefettura. La presenza di rappresentanti degli Assessorati regionali potrà essere utile per la trattazione e la divulgazione di interventi plurisettoriali.

**Funzioni.** Il "Forum" è inteso quale luogo di costante confronto con i principali attori del sistema economico, con funzioni consultive, di concertazione, di studio, analisi, raccolta dati. Le risultanze dei lavori potranno costituire oggetto di ulteriore approfondimento, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro ristretti, e costituire la base di partenza per eventuali provvedimenti e proposte normative che dovranno essere adottati da parte delle autorità competenti ai sensi della L.R. n. 31/1998.

Più in particolare, nel corso delle riunioni i lavori si incentreranno su:

- attività di studio, analisi e raccolta dati;
- discussione su nuovi interventi e nuovi strumenti finanziari che possano limitare l'impatto della crisi e, comunque, venire incontro alle esigenze delle PMI;
- esame e divulgazione delle principali nuove iniziative della Regione in materia di credito e incentivazioni.



- monitoraggio degli interventi regionali esistenti, gestiti anche da più Assessorati o enti regionali, anche al fine di verificare le criticità e l'eventuale necessità di coordinamento o correttivi. In questa sede, anche con l'ausilio degli Assessorati competenti per materia, si potrà fare il punto della situazione e commentare congiuntamente i dati e gli effetti delle misure adottate, si cercherà di individuare le strozzature negli iter amministrativi di applicazione degli interventi, si promuoverà il coordinamento per evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche;
- esposizione di eventuali criticità emerse dal monitoraggio delle leggi di incentivazione gestite tramite fondi di rotazione, verifica delle cause di eventuali ritardi nelle assegnazioni di risorse e nelle erogazioni;
- esame degli interventi rivolti al miglioramento dell'accesso al credito e di incentivazione a favore delle PMI posti in essere da soggetti istituzionali diversi dalla Regione, al fine di stabilire un coordinamento con quelli regionali e migliorare l'efficacia dell'utilizzo delle risorse pubbliche utilizzate;
- promozione della sottoscrizione di protocolli di intesa con gli Istituti di credito e con gli altri soggetti partecipanti al "forum", al fine di migliorare i rapporti tra le banche e le imprese sulla base del raffronto tra le reciproche esigenze;
- esame dello stato di attuazione delle iniziative oggetto di studio e prosecuzione lavori del precedente tavolo di lavoro.

**Periodicità dei lavori.** Il "Forum" verrà convocato con periodicità trimestrale, salvo particolari problematiche o impedimenti ne richiedano una anticipazione, un posticipo o la convocazione di una sessione straordinaria.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Programmazione, Bilancio e Assetto del Territorio

#### **DELIBERA**

di istituire presso l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, il "Forum regionale del credito", avente la seguente organizzazione:

Presidenza e coordinamento tecnico. Il "Forum" sarà presieduto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio o in sua vece dal Direttore generale del medesimo Assessorato, mentre il coordinamento tecnico sarà esercitato dal Direttore del



Servizio Credito e dal presidente della Sfirs S.p.A. o da rappresentanti delle medesime strutture da essi delegati.

Segreteria organizzativa. La segreteria organizzativa opererà nell'ambito del Servizio Credito. I lavori dovranno tenersi di norma presso i locali dell' Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, salvo differenti esigenze.

A cura della segreteria organizzativa è redatto un rapporto periodico sulle considerazioni emerse e sulle eventuali proposte elaborate.

Componenti. Potranno partecipare ai lavori:

- i principali Istituti di credito operanti in Sardegna;
- i principali consorzi di garanzia collettiva fidi operanti in Sardegna;
- le principali associazioni di categoria rappresentative del tessuto imprenditoriale sardo;
- i rappresentanti dei principali sindacati.

In relazione alle tematiche affrontate, il tavolo di lavoro sarà inoltre aperto agli esponenti del mondo universitario, alle Camere di Commercio ed agli altri soggetti istituzionali ritenuti necessari per l'approfondimento delle problematiche. Per l'esame di particolari dati o aspetti potranno essere invitati a partecipare ai lavori esponenti dell'Osservatorio del credito costituito presso la Prefettura. La presenza di rappresentanti degli Assessorati regionali potrà essere utile per la trattazione e la divulgazione di interventi plurisettoriali.

Funzioni. Il "Forum" è inteso quale luogo di costante confronto con i principali attori del sistema economico, con funzioni consultive, di concertazione, di studio, analisi, raccolta dati. Le risultanze dei lavori potranno costituire oggetto di ulteriore approfondimento, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro ristretti, e costituire la base di partenza per eventuali provvedimenti e proposte normative che dovranno essere adottati da parte delle autorità competenti ai sensi della L.R. 31/98.

Più in particolare, nel corso delle riunioni i lavori si incentreranno su:

- attività di studio, analisi e raccolta dati;
- discussione su nuovi interventi e nuovi strumenti finanziari che possano limitare l'impatto della crisi e, comunque, venire incontro alle esigenze delle PMI;
- esame e divulgazione delle principali nuove iniziative della Regione in materia di credito e incentivazioni.



- monitoraggio degli interventi regionali esistenti, gestiti anche da più Assessorati o enti regionali, anche al fine di verificare le criticità e l'eventuale necessità di coordinamento o correttivi. In questa sede, anche con l'ausilio degli Assessorati competenti per materia, si potrà fare il punto della situazione e commentare congiuntamente i dati e gli effetti delle misure adottate, si cercherà di individuare le strozzature negli iter amministrativi di applicazione degli interventi, si promuoverà il coordinamento per evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche;
- esposizione di eventuali criticità emerse dal monitoraggio delle leggi di incentivazione gestite tramite fondi di rotazione, verifica delle cause di eventuali ritardi nelle assegnazioni di risorse e nelle erogazioni;
- esame degli interventi rivolti al miglioramento dell'accesso al credito e di incentivazione a favore delle PMI posti in essere da soggetti istituzionali diversi dalla Regione, al fine di stabilire un coordinamento con quelli regionali e migliorare l'efficacia dell'utilizzo delle risorse pubbliche utilizzate;
- promozione della sottoscrizione di protocolli di intesa con gli Istituti di credito e con gli altri soggetti partecipanti al "forum", al fine di migliorare i rapporti tra le banche e le imprese sulla base del raffronto tra le reciproche esigenze;
- esame dello stato di attuazione delle iniziative oggetto di studio e prosecuzione lavori del precedente tavolo di lavoro.

Periodicità dei lavori. Il "Forum" verrà convocato con periodicità trimestrale, salvo particolari problematiche o impedimenti ne richiedano una anticipazione, un posticipo o la convocazione di una sessione straordinaria.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci